



A sinistra:  
"Composition  
aux deux femmes",  
1937, Le Corbusier  
(da Brame  
& Lorenceau).  
A destra: "Progetto  
per una scenografia  
teatrale con Apollo  
e le Muse",  
inchiostro su carta  
di Felice Giani  
(1758-1823),  
mm 235x183  
(da Nobile).  
Tra le opere esposte  
al Salon du dessin  
di Parigi dal 25  
al 30 marzo.



## Nel salone del disegno Piaceri di carta

Inchiostri, acquerelli, matite e gouache dal Cinquecento alla modernità, proposti a Parigi nel **Palais Brongniart** da **39 espositori internazionali**. "Fogli" esemplari di maestri come Zuccari e Watteau, Géricault e Picasso, Vigée Le Brun e Le Corbusier, che alimentano un collezionismo di successo

DI STEFANO PIROVANO

**P**arigi, la primavera e il **Salon du dessin**, dal 25 al 30 marzo, al **Palais**

**Brongniart**. Per gli amanti del genere questo è un tris particolarmente attraente. E infatti il Salon è giunto brillantemente alla ventinovesima edizione, alla quale prendono parte **39 gallerie**, la metà delle quali internazionali ([www.salondudessin.com](http://www.salondudessin.com)). Quattro le new entry, tra cui l'italiana **Romano fine arts di Firenze**, che con **Maurizio Nobile** (con sedi a Bologna e a Parigi) completa la delegazione italiana. Come di consueto è previsto un "contorno" di eventi più che significativi – quest'anno dedicati al tema della botanica e dell'arte dei giardini –, a testimonianza della reputazione che la piccola, ma riuscitissima rassegna parigina ha saputo guadagnarsi negli anni. Tra questi eventi ci sono quelli a cura del Musée des Beaux-arts di Marsiglia, che sceglie il Salon per lanciare il nuovo catalogo dei disegni settecenteschi e offre una brillante mostra di opere provenienti



**Sopra:** "Studio di nudo" di Taddeo Zuccari (1529-1566), mm 396x265 (da Romano fine arts).

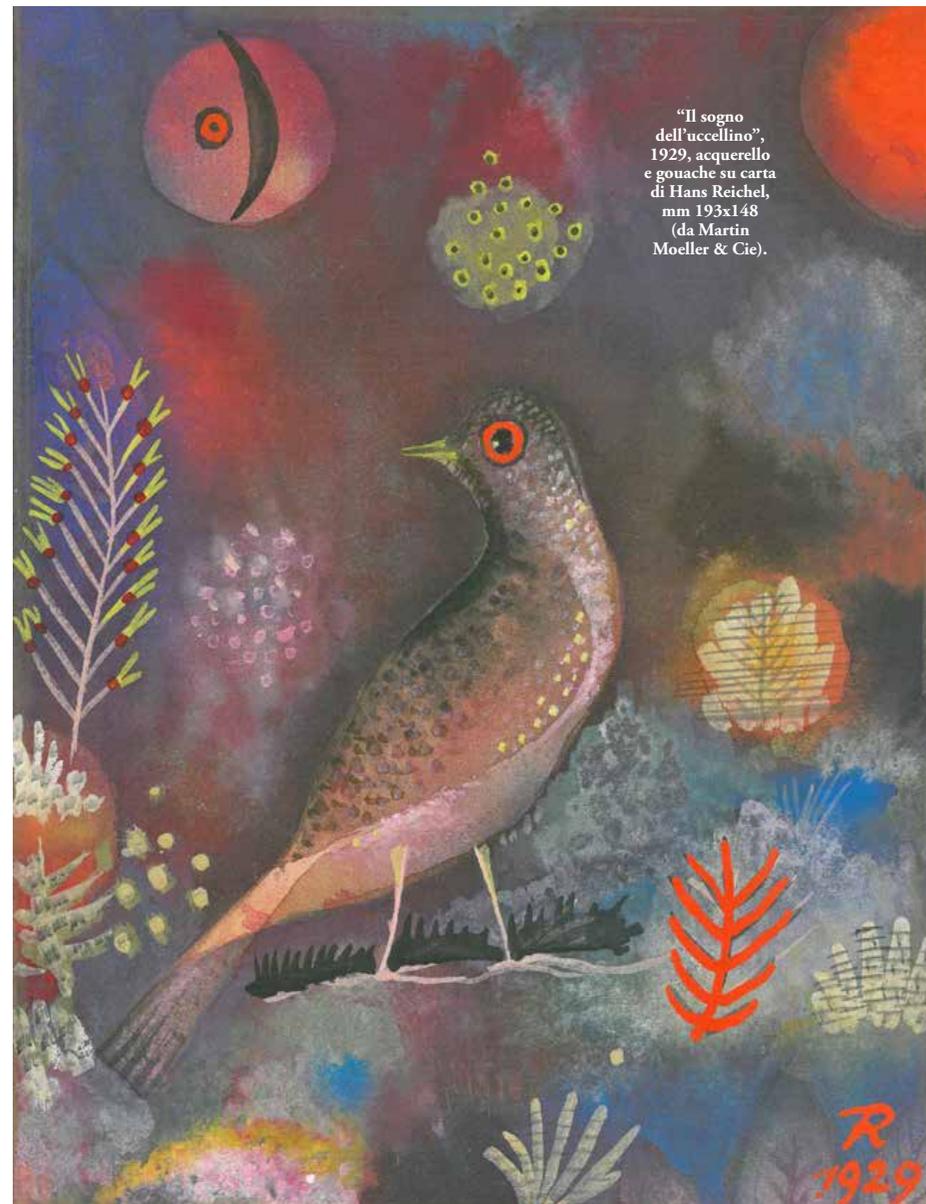
**Sotto:** "Quattro uomini tengono un cavallo" di Théodore Géricault (1791-1824), mm 226x321 (da Stephen Ongpin).

dalle collezioni di due altri musei marsigliesi, il Musée Grobet-Labadie e il Musée des Arts décoratifs, de la faïence et de la mode.

**Mercato solido.** Il salone si inserisce in un periodo felice per il collezionismo di disegni di Old master: basti pensare alle aste battute da Christie's e da Sotheby's a gennaio, che hanno fatto registrare risultati più che incoraggianti. Per esempio, un disegno di Perugino è stato venduto da Christie's per **770mila euro** (con stima tra 180mila e 270mila euro) e uno di Pinturicchio è stato esitato da Sotheby's per **835mila euro**. Nella stessa asta è poi passato l'unico disegno preparatorio sopravvissuto dei "Trionfi di Cesare" di Andrea Mantegna, battuto per oltre **10 milioni di euro**.

**Qualche highlight.** Maurizio Nobile si presenta al Salon con un "Progetto per una scenografia teatrale con Apollo e le Muse", che di fatto è un

(continua a pagina 115)



"Il sogno dell'uccellino", 1929, acquerello e gouache su carta di Hans Reichel, mm 193x148 (da Martin Moeller & Cie).

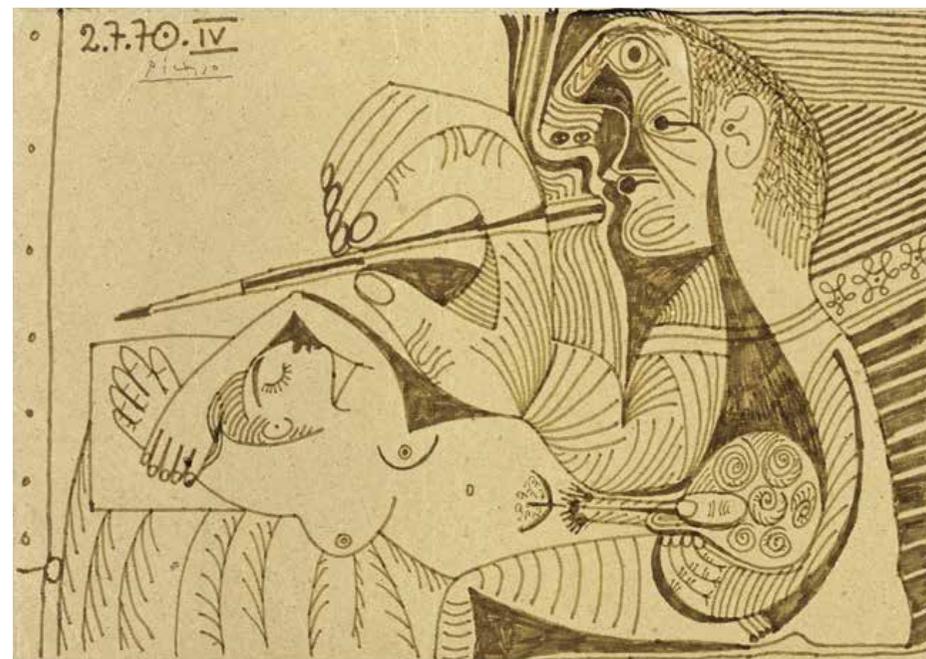
## COROLLARIO DI MOSTRE NELLA SEMAIN DU DESSIN

Tra le istituzioni che partecipano alla "settimana del disegno" parigina, aprendo le proprie collezioni alle visite guidate organizzate dal Salon du dessin, ci sono, tra gli altri, il Louvre, il Musée d'Orsay, il Centre Pompidou e, per la prima volta quest'anno, il Musée de l'Armée, il Musée Roybet-Fould, il Musée Jean-Jacques Henner, la Fondation Jean et Simone Lurçat. Una segnalazione particolare la merita la Fondation Custodia che, fino al 10 maggio, propone tre mostre: "Disegnare la figura in Italia 1450-1700", con fogli, tra gli altri, di Filippino Lippi, Andrea del Sarto, i Carracci, Guercino e Palma il Giovane. E poi una rassegna delle acqueforti di Anna Metz (Rotterdam, 1939) e una sulle silografie a colori di Siemen Dijkstra (Den Helder, 1968) ([www.fondationcustodia.fr](http://www.fondationcustodia.fr)).



**A sinistra:** “Veduta assoluta da una grotta” di Johannes Jansz. Collaert (1622-1678) (da Onno van Seggelen).

**Sopra:** Ritratto di Adélaïde Landry, 1957, acquerello e pastello di Elisabeth Vigée Le Brun (1755-1842) (da Eric Coatalem). **Sotto:** “I suoi tre nipoti”, 1957, acquerello e pastello di Elisabeth Vigée Le Brun (1755-1842) (da Eric Coatalem).



(segue da pagina 112)

autoritratto che il pittore neoclassico **Felice Giani** ha realizzato a inchiostro. L'opera è riemessa nel 2009 ed è ora pronta per essere immessa sul mercato internazionale. Mattia e Maria Novella Romano – partecipano al Salon du dessin per la prima volta, ma sono titolari di una galleria ormai giunta alla terza generazione – a Parigi portano un bellissimo “Studio di nudo” di **Taddeo Zuccari** eseguito a sanguigna. In ragione della prospettiva dal basso e delle limpide caratteristiche stilistiche, lo storico dell'arte **Carlo Falciani** ha tracciato un suggestivo parallelo tra questo piccolo disegno di Zuccari e l'esempio michelangiolesco della Cappella Sistina. Di buona qualità è anche il pastello con cui **Elisabeth-Louise Vigée Le Brun** ha ritratto Adélaïde Landry, la sua domestica. Lo presenta **Eric Coatalem**, che dalla propria galleria “estrae” per l'occasione anche un piacevole lavoro di **Antoine Watteau**, due dame avvolte in ariosi mantelli disegnati a sanguigna e pastello nero. Da **De**

**Sopra:** “Il pittore e la sua modella IV”, 1970, inchiostro su cartone di Pablo Picasso (1881-1973), dimensioni mm 210x315 (da Galerie Bouklakia).

**Baysier** si trova un nome importante come quello del **Pordenone**, con un foglio sul cui recto è disegnato il torso di un uomo con un braccio alzato nell'atto di proteggersi, mentre sul verso ci sono due studi: una mano che tiene una corona di spine e un piccolo soldato. **Onno van Seggelen**, che arriva da Rotterdam, propone un lavoro interessante di **Gerard van Honthorst**, ovvero una donna che illumina un quadro con l'immacabile candela.

**Excursus fino al contemporaneo.** Il Salon du dessin spazia nel tempo, non si limita agli Old master. **Galerie Bouklakia**, per la prima volta a Palais Brongniart, presenta un disegno di **Picasso** del 1970, “Il pittore e la sua modella IV”, opera piuttosto dettagliata e

densa di carica erotica, per la quale la richiesta è nell'area del **mezzo milione di euro**. Altri lavori del genio spagnolo sono esposti da **Artur Ramon Art**, che arriva invece da Barcellona, mentre da **Helene Bailly**, la cui galleria si trova al numero 71 di Rue du Faubourg Saint-Honoré, c'è un prezioso ritratto di **Mary Cassat**. Gli amanti della modernità apprezzeranno la “Composition aux deux femmes” di **Le Corbusier**, datata 1937, l'anno in cui l'architetto (e pittore) viene insignito della Legion d'Onore, dopo avere a lungo cercato di trovare uno sbocco alle idee sviluppate nella Ville Radieuse. L'opera è in mostra da **Brane & Lorenceau**, altra storica galleria parigina. Siamo così giunti al presente. Grazie al premio istituito da **Daniel e Florence Guerlain** attraverso la fondazione che porta il loro nome, il Salon du dessin, che del premio si fa palcoscenico, affronta anche il disegno contemporaneo: i tre finalisti, selezionati da una giuria di sette esperti, sono **Callum Innes**, **Florian Pumhösl** e **Juan Uslé**, e il vincitore sarà proclamato il 26 marzo. ◊

© Riproduzione riservata

